



VII Giornata Mondiale dell'Atassia 2007 Giro d'Italia in Handbike per la lotta all'Atassia 18 Settembre Milano - 28 Settembre Aprilia

L'INIZIATIVA

Organizzato da AISA e AISA SPORT in collaborazione con l'associazione sportiva Piccoli Diavoli 3 Ruote, è stato realizzato a settembre, il 1° AISA TOUR, l'attraversata dell'Italia in "handbike".

Un'iniziativa nata dall'entusiasmo di due giovani sportivi, Alessandro e Federico Villa, entrambi affetti da atassia di Friedreich, che hanno portato nella difficile impresa la voglia di far conoscere queste terribili malattie neurogenetiche, ed il loro impegno a fianco dell'AISA, l'Associazione Italiana per la lotta alle Sindrome Atassiche, da oltre 25 anni presente in Italia.

Il 1° AISA TOUR, ha coronato quest'anno la VII Giornata Mondiale contro le Atassie, 25 settembre 2007, sensibilizzando il grande pubblico, promuovendo la conoscenza delle atassie, e valorizzando lo sport come terapia e sostegno per le persone con disabilità.



Si è viaggiato anche così...



Una delle scorte d'onore

Atleti esperti (da anni gareggiano nei circuiti internazionali di handbike soprattutto per destare l'interesse sul problema dell'inserimento attivo delle persone con atassia e della loro riabilitazione), Alessandro e Federico affiancati dall'argentino Abner sono partiti da Milano, il 18 settembre, seguendo un percorso di 9 tappe dal forte valore simbolico toccando tutti i luoghi dove risiedono gli importanti progetti avviati dall'AISA, dis-

seminati su tutto il territorio nazionale.

Accanto ai due atleti, sono stati attivi i giovani volontari dell'AISA e dei Piccoli Diavoli, tutti rigorosamente in bicicletta (il Team AISA Tour) e tutte le sezioni regionali dell'AISA che hanno accolto la carovana all'arrivo delle tappe. Per ognuna di queste sono stati realizzati eventi ed iniziative alle quali sono stati invitati personaggi del mondo dello sport e spettacolo.

LE TAPPE

- 18/09: Milano > Magenta (Mi)
- 19/09: Vercelli > Torino
- 20/09: Genova > Sestri Levante (Ge)
- 21/09: Reggio Emilia > Bologna
- 22/09: Rovigo > Monselice (Pd)
- 24/09: Pescara > Sulmona (Aq)
- 25/09: GIORNATA MONDIALE ATASSIE
- 26/09: Aversa (Ce) > Napoli
- 27/09: Latina > Roma (Ostia – Eur Torrino)
- 28/09: Castel Gandolfo > Aprilia (Lt)

La partenza da Milano, dove è nata ed ha la sua sede legale l'AISA dal 1982, è stata dunque più che naturale.

Ma ogni tappa ha il suo significato profondo per tutti malati e i soci dell'AISA. Là una sezione storica, là il primo centro di riabilitazione e fisioterapia per le atassie, e poi i servizi, le attività, i volontari dell'associazio-



ne. Un lento ma inesorabile incedere della handbike, che vuole in qualche modo rappresentare, attraverso la storia dell'AISA, il lungo iter diagnostico e terapeutico sostenuto dal paziente atassico da un lato, ed il progresso difficoltoso ma ricco di importanti successi nella ricerca dall'altro, percorsi che viaggiano spesso in senso opposto al progredire della malattia.

L'arrivo ad Aprilia, poi, ha un altissimo valore simbolico.

È nella cittadina alle porte di Roma, infatti, che AISA sta realizzando il suo progetto più grande: il primo Centro Europeo d'eccellenza per la Ricerca e la Cura delle Sindromi Atassiche dell'AISA, che accoglierà pazienti da tutta Europa e dal bacino del Mediterraneo e ricercatori e medici specializzati a livello internazionale, di prossima realizzazione su un terreno del Comune.

Per l'iniziativa e la GMA 2007 sono stati concessi i Patrocini delle più alte istituzioni italiane e delle diverse amministrazioni regionali e locali dove il Tour farà tappa.

OBIETTIVI

Il Tour ha avuto come finalità la sensibilizzazione e la conoscenza delle sindromi atassiche, ancor oggi poco conosciute dal grande pubblico, promuovendo la realizzazione del primo Centro Europeo Atassie ad Aprilia, che permetterà tra l'altro l'avvio di importanti progetti di ricerca italiani sulle atassie. L'iniziativa vuole inoltre favorire lo sport dell'handbike, e lo sport in genere per le persone con disabilità.

In ogni città dove il tour ha fatto tappa, sono state preparate iniziative, convegni, spettacoli e concerti, e sono stati stretti accordi con le più importanti testate giornalistiche locali e nazionali per attirare la massima attenzione del grande pubblico e portare alla luce il dramma delle persone colpite da queste terribili malattie neurogenetiche, esaltando il grande valore del gesto atletico dei due giovani protagonisti.

Lo sport, ancor oggi, è una delle poche terapie possibili conosciute, sia per rallentare, con un buon allenamento muscolare, la perdita del controllo dei movimenti, sia per offrire ai giovani che ne vengono colpiti un sostegno concreto nella ricerca di una propria autonomia, contribuendo in modo spesso determinante al proprio recupero psicologico.

COS'È L'HANDBIKE

Dall'inglese, letteralmente "bici a mano", è composta da un telaio supportato da tre ruote (ottimo per l'equilibrio) e viene azionata con le mani dal ciclista adagiato sul sedile della handbike.

Questo mezzo (parente della recumbent, la bicicletta a due ruote con sedile sulla quale si pedala in posizione orizzontale) permette a chi guida di farlo da sdraiato e senza l'uso delle gambe, in una comoda posizione che dà stabilità e aerodinamicità.

Oggi esistono molti circuiti di handbike con gare anche di livello internazionale. E' tra le discipline paraolimpiche.

Anna Fabbricotti



Ci vediamo al prossimo AISA TOUR?